

Bando Welfare e tecnologie: 2 progetti selezionati

21 Giugno 2023

Sperimentare nuove tecnologie per migliorare il benessere e le condizioni di vita di persone ultrasessantacinquenni con patologie croniche e degenerative, promuovendo l'innovazione delle attività di cura e assistenza sanitaria e sociale. Sono questi gli obiettivi dei 2 progetti selezionati dalla Fondazione CON IL SUD attraverso il Bando "Welfare e Tecnologie", sostenuti con oltre 1 milione di euro e che saranno avviati a Caltanissetta e nelle province di Bari e Brindisi.

*"Le tecnologie possono rappresentare insieme all'azione svolta dal Terzo settore uno strumento importante per garantire diritti di cittadinanza a tutti i cittadini del Sud" ha dichiarato **Stefano Consiglio, Presidente della Fondazione CON IL SUD**. "Attraverso questo bando e i due progetti selezionati vogliamo tracciare un percorso che punti all'innovazione e all'inclusione nell'ambito della cura e dell'assistenza, per dare speranza a chi ogni giorno vive situazioni difficili rese ancora più "pesanti" dalla difficoltà di accesso, per diversi motivi, alle cure o ai servizi sanitari di cui si ha bisogno. Il nostro è solo un piccolo contributo che speriamo possa contaminare anche le amministrazioni pubbliche – conclude Consiglio – per favorire innovazione e sviluppo nella cura e benessere delle persone".*

Le iniziative coinvolgeranno nella sperimentazione **450 persone over 65 con patologie croniche**. Nelle province di **Bari e Brindisi** sarà avviato il progetto **"A.R.P.A. (Assistenza da remoto di persone anziane)"**, promosso dalla **Cooperativa sociale Innotec** in rete con associazioni, cooperative e imprese sociali locali, oltre all'ambito territoriale, a due residenze sanitarie e alla **Overzoom srl che avrà il compito di realizzare le soluzioni tecnologiche**. Il progetto sperimenterà un sistema di teleassistenza basato su dispositivi altoparlanti, capaci di "dialogare" con persone over 65 con un livello medio di non autosufficienza. Attraverso una piattaforma e una app, sarà creato un collegamento telefonico bidirezionale a circuito chiuso tra l'assistito e la centrale, con l'invio di segnali (sveglia per assunzione farmaci, promemoria per attività fisiche o dieta da seguire), permettendo anche di sorvegliare l'ambiente attraverso la raccolta di diversi input (parole, rumori anomali, assenza di segnali, ecc.). La tecnologia proporrà anche attività di esercitazione cognitiva per il contrasto dell'invecchiamento neuronale. Tutti i dati raccolti saranno archiviati in una piattaforma accessibile da tutti gli attori coinvolti. L'iniziativa prevede anche servizi di consegna a domicilio di medicinali e beni di prima necessità, trasporti programmati e in ambulanza e telefonia sociale per contrastare l'isolamento.

Il secondo progetto si chiama "Case in Rete!" e sarà avviato a **Caltanissetta** dalla **Cooperativa sociale Etnos**, in collaborazione con altre cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, oltre alla Asl territoriale e alla **CT Consulting srl che avrà il compito di realizzare le soluzioni tecnologiche**. **Il progetto sperimenterà una soluzione tecnologica basata sull'integrazione tra TV e telefono, che permetterà di usufruire di interventi di teleassistenza a casa.** Un dispositivo elettronico consentirà, attraverso il telecomando del proprio televisore, il continuo scambio di informazioni tra l'assistito e l'operatore, che diventerà un punto di riferimento centrale per la persona anziana, e che potrà rilevare parametri medici, ricordare i farmaci da assumere, inviare consigli di prevenzione e per la promozione e il mantenimento del benessere, gestire allarmi e attivare servizi di emergenza. I dati saranno accessibili al medico di famiglia, all'azienda sanitaria e ai familiari. Saranno previste attività di consulenza psicologica e infermieristica, ma anche animazione e laboratori (es. letture,

musica, ginnastica dolce). A familiari e caregiver verrà garantito un supporto specifico per una ridistribuzione dei carichi di cura e l'accompagnamento alla rete dei servizi territoriali.

Entrambe le iniziative si basano sull'integrazione tra soluzioni tecnologiche di facile utilizzo e l'intervento di operatori a domicilio, riuscendo così a garantire la sicurezza, il benessere e la socialità delle persone con problemi di salute o limitata autonomia personale, favorendone la permanenza presso le proprie abitazioni, sostenendo le famiglie e i caregiver nella loro opera di cura e assistenza, contribuendo all'ottimizzazione dei processi e alla riduzione della spesa pubblica nel settore dell'assistenza socio-sanitaria. Il tutto in una positiva e significativa collaborazione con i partner tecnologici privati che si sono impegnati a sostenere il 50% dei costi previsti per lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche.